



COLDIRETTI INFORMA

Settimanale di Informazione di Coldiretti Reggio Emilia

Numero 4 – 28 Febbraio 2025

IN QUESTO NUMERO:

- Dazi USA al 25% pesano 2mld sul cibo italiano
- Cuochi contadini, più valore al Made in Italy
- Bando Investimenti per il Benessere animale
- Bando OCM Vitivinicolo Misura Investimenti

SCADENZE

17 Marzo—prorogato dal 28 Febbraio

- SRA01 - ACA1 - produzione integrata
- SRA03 - ACA3 - tecniche lavorazione ridotta dei suoli
- SRA04 - ACA4 - apporto di sostanza organica nei suoli
- SRA25 - ACA25 - tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica (Azione 3 – Castagneti da frutto)
- SRA26 - ACA26 - ritiro seminativi dalla produzione
- SRA28 - ACA28 sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali
- SRA29 - Agricoltura biologica

28 Marzo—prorogato dal 28 Febbraio

- SRA18 - ACA18 - Impegni per l'apicoltura
- SRA30 - Pagamento per miglioramento del Benessere degli animali

31 Marzo

- Domande ristrutturazione e riconversione vigneti
- Nuove autorizzazioni impianti vitati 2025

30 Aprile—prorogato dal 28 Febbraio

- SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – Frutteti resilienti"
- OCM Vitivinicolo - Misura Investimenti

1 Maggio

- Regolarizzazione formativa Albo regionale delle imprese forestali

16 Maggio

SRE01 e SRD01 – Pacchetto Giovani

30 Maggio

SRD02 – Azione D “Investimenti per il benessere animale”

AVVISI

Bollettino ARIA e SPANDIMENTI

Bollettino ARIA: fino a lunedì 3 marzo compreso NON si applicano le misura emergenziale di allerta smog. Il bollino è **verde**.

Dal 1° marzo al 31 marzo rimangono in vigore i vincoli previsti dalle misure emergenziali per la qualità dell'aria, nei territori dei comuni collocati nelle aree di pianura di tutta la regione, sia in ZVN (Zone Vulnerabili ai Nitrati) che in ZO (Zone Ordinarie).

Si ricorda che è comunque **sempre vietato** ogni distribuzione di fertilizzanti su terreni gelati, innevati, con falda acquifera affiorante, con frane in atto e su terreni saturi d'acqua e nei giorni di pioggia.

Inoltre c'è la misura strutturale di **Stop ad abbruciamenti** di residui vegetali nel periodo dal 1° ottobre al 31 marzo nelle zone di pianura; salvo deroghe come da comunicazioni precedenti.

Durante questo periodo, qualora non sia stato vietato dal bollettino “liberiamo l'aria” (BOLLINO ROSSO) o non sia stato dichiarato lo stato di grave pericolosità per gli incendi boschivi, è consentito l'abbruciamento in loco dei soli residui vegetali agricoli o forestali, in piccoli cumuli, non superiori a tre metri cubi per ettaro al giorno, da parte del proprietario o del detentore del terreno, solo in aree non raggiungibili dalla viabilità ordinaria, per un numero di giorni pari a **due giorni totali** nei mesi di ottobre e marzo di ciascun anno. L'abbruciamento deve comunque essere comunicato tramite WebApp di attivazione. Si raccomanda che tali abbruciamenti siano eseguiti con modalità atte ad evitare impatti diretti di fumi ed emissioni sulle abitazioni circostanti; verificare la presenza di eventuali divieti imposti a livello regionale per il rischio di incendi.

Gli abbruciamenti devono essere comunicati al Numero Verde Regionale 800841051 o alla e-mail "so.emiliaromagna@vigilfuoco.it" o con l'applicativo web. Nella comunicazione si dovranno indicare le proprie generalità, un numero telefonico di reperibilità, Comune e località in cui si effettuerà la combustione. L'abbruciamento deve terminare entro le quarantotto ore successive al momento in cui viene dato l'avviso.

NEWS

Dazi USA al 25% pesano 2mld sul cibo italiano

Analisi Coldiretti su dati Istat: dazio del 25% sulle esportazioni agroalimentari Made in Italy negli Usa potrebbe costare ai consumatori americani fino a 2 miliardi di euro in più, con un sicuro calo delle vendite, come dimostrato anche dalla precedente esperienza.

Un dazio del 25% sulle esportazioni agroalimentari Made in Italy negli Usa potrebbe costare ai consumatori americani fino a 2 miliardi di euro in più, con un sicuro calo delle vendite, come dimostrato anche dalla precedente esperienza nel primo mandato di Trump. È quanto emerge

da una analisi Coldiretti su dati Istat relativi alla minaccia del presidente Usa di imporre tariffe aggiuntive sulle merci europee. Un rischio che pesa sul record fatto segnare nel 2024 dalle esportazioni di cibo Made in Italy negli States, saliti al valore di oltre 7,8 miliardi di euro.

Se i dazi dovessero interessare l'intero agroalimentare, il costo stimato per le singole filiere sarebbe di quasi 500 milioni solo per il vino, circa 240 milioni per l'olio d'oliva, 170 milioni per la pasta, 120 milioni per i formaggi.

Una vera e propria stangata che farebbe calare gli acquisti da parte dei consumatori americani. Secondo un'analisi Coldiretti su dati Istat, i dazi imposti durante la prima presidenza Trump su una serie di prodotti agroalimentari italiani hanno portato a una diminuzione del valore delle esportazioni (confronto annuale tra 2019 e 2020) che è andata dal -15% per la frutta al -28% per le carni e i prodotti ittici lavorati, passando per il -19% dei formaggi e delle confetture e il -20% dei liquori. Ma anche il vino, seppur non inizialmente colpito dalle misure, aveva fatto segnare una battuta d'arresto del 6%.

"L'imposizione di dazi sulle nostre esportazioni aprirebbe ovviamente uno scenario preoccupante, tanto più in considerazione dell'importanza che il mercato statunitense ha per le nostre produzioni agroalimentari e non solo – rileva il presidente di Coldiretti Ettore Prandini. Negli Usa l'agroalimentare italiano è cresciuto in valore del 17% contro un calo del 3,6% dell'export generale, confermando ancora una volta che il cibo italiano è un simbolo dell'economia del Paese. Per questo crediamo che debbano essere messe in campo tutte le necessarie azioni diplomatiche per scongiurare una guerra commerciale che danneggerebbe cittadini e imprese europee e americane".

Peraltro resta da capire quale potrebbe essere l'eventuale ritorsione dell'Unione Europea alla conferma degli ipotizzati dazi Usa.

Cuochi contadini, più valore al Made in Italy

Siglato il Protocollo d'Intesa tra Campagna Amica, Terranostra e Identità Golose, un accordo strategico volto a rafforzare la collaborazione tra i cuochi contadini e gli chef stellati per promuovere e valorizzare l'eccellenza dei prodotti locali italiani.

Siglato il Protocollo d'Intesa tra Campagna Amica, Terranostra e Identità Golose, un accordo strategico volto a rafforzare la collaborazione tra i cuochi contadini e gli chef stellati per promuovere e valorizzare l'eccellenza dei prodotti locali italiani. L'iniziativa, presentata a Milano durante la kermesse enogastronomica Identità Milano, rappresenta un passo fondamentale per coniugare la ricchezza della tradizione contadina, promossa da Coldiretti, con l'innovazione e la creatività della ristorazione d'alta qualità, in un'ottica di sostenibilità e tutela del patrimonio agroalimentare nazionale.

Il cibo è cultura, identità e territorio. Questo protocollo nasce con l'obiettivo di consolidare il legame tra agricoltura e cucina, favorendo l'utilizzo di prodotti italiani e promuovendo un sistema alimentare basato su ingredienti stagionali, sani e tracciabili.

L'accordo si inserisce in un più ampio progetto di promozione della filiera corta e della biodiversità italiana, incentivando l'uso di prodotti autoctoni e certificati. Tra gli obiettivi principali del protocollo figurano: sostegno alla qualità e autenticità delle materie prime attraverso il contatto diretto tra agricoltori e ristoratori; tutela delle tradizioni gastronomiche italiane, garantendo il rispetto della stagionalità e delle tecniche di produzione tramandate nel tempo; innovazione nella tradizione, combinando il sapere della cucina contadina con l'estro della cucina gourmet per offrire nuove esperienze culinarie senza perdere l'identità italiana; promozione del Made in Italy a livello internazionale; campagna per l'etichettatura d'origine, per garantire ai consumatori la massima trasparenza sulla provenienza dei prodotti alimentari; sensibilizzazione contro il consumo di cibi ultra formulati, favorendo un'alimentazione sana e consapevole, soprattutto tra i giovani.

L'impegno congiunto è quello di promuovere iniziative di ricerca, formazione e aggiornamento professionale, nonché attività di sensibilizzazione sull'importanza della qualità del cibo e della sua provenienza.

Soddisfatta Dominga Cotarella, presidente di Terranostra: "la cucina contadina e la cucina d'autore condividono un obiettivo comune: esaltare i sapori autentici della nostra terra e difendere l'eccellenza del Made in Italy. Insieme possiamo creare un modello di sviluppo sostenibile che dia valore alle nostre produzioni locali e alla cultura gastronomica italiana. Al contempo, ciò diventa strumento per tutelare la biodiversità e favorire la maggiore consapevolezza dei consumatori, soprattutto di quelli più giovani, promuovendo cibi sani e corretti stili di vita".

"La cucina italiana è un tesoro inestimabile, ma per mantenere il suo primato nel mondo dobbiamo lavorare insieme, unendo la tradizione agricola e l'arte culinaria d'eccellenza" – ha dichiarato Paolo Marchi, fondatore di Identità Golose. "Con questa collaborazione, Identità Golose, Campagna Amica e Terranostra lanciano un messaggio chiaro: il futuro della cucina italiana passa attraverso un'alleanza sempre più stretta tra chi coltiva e chi cucina, per un'Italia che sappia guardare avanti senza dimenticare le proprie radici.

Bando Investimenti per il Benessere animale

CoPSR 2023-2027 - Bando 2025 Intervento SRD02 – Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale che comprende - Azione D "Investimenti per il benessere animale"

La Delibera 263 del 24/02/2025 della Regione Emilia Romagna approva l'Avviso pubblico per il 2025 relativo all'intervento SRD02 – Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale che comprende - Azione D "Investimenti per il benessere animale" di cui al CoPSR 2023-2027.

Gli investimenti aziendali sono mirati a favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico, anche attraverso l'introduzione di sistemi di gestione innovativi e di precisione, che incrementino il benessere degli animali, anche con riferimento all'antimicrobico resistenza. In tale contesto, inoltre, sono previsti investimenti per adeguare la fornitura di acqua e mangimi secondo le esigenze naturali dell'allevamento, per la cura degli animali ed il miglioramento delle condizioni abitative (come l'aumento delle disponibilità di spazio, le superfici dei pavimenti, i materiali di arricchimento, la luce naturale), e per offrire accesso all'esterno agli animali.

Sono beneficiari dell'intervento gli imprenditori agricoli, singoli o associati, ai sensi dell'art. 2135 del Codice civile e devono altresì essere registrati come "operatori" di stabilimenti in cui vengono allevati bovini, suini, polli da carne, galline ovaiole, secondo il Sistema di Identificazione e Registrazione (sistema I&R), nella Banca Dati Nazionale Zootecnica.

Al momento della presentazione della domanda di sostegno, dovranno essere altresì soddisfatti i requisiti riportati al punto 1.2 delle "Disposizioni comuni", inclusa la condizione di "Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)" o di "Coltivatore diretto".

Sono ammissibili a sostegno gli investimenti relativi agli stabilimenti in cui vengono allevate le seguenti tipologie di animali:

- bovini da latte;
- bovini da carne;
- suini (investimenti ammissibili solo qualora l'allevamento rispetti la normativa relativa alla biosicurezza di cui al Decreto del Ministero della Salute del 28 giugno 2022);
- galline ovaiole;
- polli da carne.

Gli investimenti ammissibili al sostegno sono gli interventi migliorativi indicati nell'Allegato A in relazione alle singole "categorie di intervento" per ciascuna tipologia animale. Per ogni categoria di intervento delle diverse specie di animali sono riportati i "livelli soglia" raggiungibili.

Sono ammissibili gli interventi migliorativi che, sulla base del progetto presentato, permettono di raggiungere i livelli soglia "buono" o "ottimo" per la relativa categoria di intervento, con esclusione degli interventi che costituiscono adeguamento ad obblighi normativi.

Esclusivamente per gli interventi riferiti alla zootecnia di precisione, è possibile richiedere il contributo per gli investimenti specifici anche se l'azienda ha già raggiunto un livello soglia buono o ottimo relativo alla categoria di intervento comprendente tali investimenti.

Ai fini del mantenimento del livello di benessere animale che si propone di raggiungere con il progetto presentato, la consistenza animale presa in considerazione per il calcolo dei livelli soglia e per la definizione dei singoli interventi non potrà essere aumentata nei locali/stabilimenti oggetto di investimento per tutto il periodo del vincolo di destinazione individuato dall'art. 10 della L.R. n. 15/2021.

L'ampliamento di aree di stabulazione, l'ampliamento di locali di allevamento e la creazione di nuovi spazi esterni sono ammissibili solo nei casi in cui siano necessari a raggiungere le densità previste per il livello soglia (buono o ottimo) in base al progetto presentato. Laddove siano necessarie nuove opere edili per il raggiungimento dei livelli soglia proposti, esse sono ammissibili solo se relative ad ampliamento di strutture già esistenti. Si escludono pertanto costruzioni di stalle ex novo.

I progetti approvati dovranno essere ultimati entro 12 mesi dalla comunicazione dell'atto dirigenziale di concessione del contributo.

La dotazione finanziaria è di euro 14.000.000. L'importo di spesa ammissibile per ogni singolo progetto è definito nella misura massima di euro 1.500.000 e nella misura minima di euro 10.000 (localizzazione dell'intervento in zone con vincoli naturali o altri vincoli specifici) e di euro 20.000 se in altre zone.

L'intensità dell'aiuto è definita nella misura del 65% della spesa ammissibile.

Le domande di sostegno dovranno essere presentate entro le ore 13:00 del 30 maggio 2025.

Bando OCM Vitivinicolo Misura Investimenti

Delibera di Giunta della RER n. 218 del 17/02/2025 che approva la Misura Investimenti - annualità 2025/2026 del Programma Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo. Il termine di scadenza della presentazione delle domande di sostegno è fissato il 30 aprile 2025.

Il bando ha una dotazione finanziaria di € 7.000.000 e possono essere presentati progetti con durata annuale o biennale.

L'intensità dell'aiuto, calcolata sul totale della spesa ammissibile, è fissata nel 40% per microimprese, piccole e medie imprese.

Gli investimenti dovranno avere una dimensione minima di euro 20.000 ed una dimensione massima di euro 2.000.000.

Sono ammissibili a sostegno le spese per investimenti materiali e immateriali per le seguenti azioni quali:

1. costruzione/ristrutturazione di immobili strumentali allo svolgimento delle attività, con esclusione degli interventi che riguardino punti vendita non attigui alla sede di lavorazione delle uve e/o vino;
2. acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature specifici per l'attività di trasformazione e/o commercializzazione;
3. acquisto di arredi ed allestimenti finalizzati alla funzionalità di punti vendita diretta al consumatore finale dei prodotti aziendali;
4. creazione e/o implementazione di siti internet, finalizzati all'e-commerce;
5. acquisto di software per la gestione delle operazioni di cantina;
6. spese tecniche, quali onorari di professionisti e consulenti, direttamente riconducibili agli investimenti proposti.

La scadenza della presentazione delle domande è il 30 aprile 2025. Entro il 31 agosto 2025 comunicare gli estremi del Permesso di Costruire (PdC) se necessario.

Il vincolo di destinazione deve essere mantenuto per almeno 5 anni dalla data di presentazione della domanda di pagamento/saldo, con divieto di alienazione, cessione e trasferimento a qualsiasi titolo, salvo cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.

Solo due circostanze, se debitamente giustificate e comunicate, possono non comportare la restituzione del contributo: decesso del titolare del contributo o incapacità professionale di lunga durata del titolare se certificata e comportante la cessazione dell'attività agricola.

In ogni caso, la mancata comunicazione preventiva dell'inosservanza del vincolo, comporta la restituzione dell'intero contributo erogato.

Fondo di Garanzia PMI: in vigore le regole 2025

La Manovra 2025 ha modificato le coperture del Fondo di Garanzia PMI sui nuovi Finanziamenti Bancari: cambiano aliquote, beneficiari e massimali.

La Manovra 2025 (commi da 450 a 454 della Legge 207/2024) ha prorogato la garanzia del Fondo PMI con una serie di rimodulazioni: è scesa la copertura per le operazioni finalizzate ad esigenze di liquidità, sono saliti alcuni importi massimi ed è stata estesa la garanzia alle piccole imprese sotto i 250 dipendenti.

La percentuale di garanzia sui prestiti delle PMI per esigenze di liquidità è passata dal precedente 55-60% (a seconda del rating) al 50%. Di contro, è rimasta invariata la percentuale all'80% per le operazioni finalizzate a programmi di investimenti e startup.

È salito da 80mila a 100mila euro l'importo massimo su cui si applica la garanzia nel caso di richiesta presentata in modalità di riassicurazione da soggetti garanti, autorizzati come ad esempio attraverso Agrifidi.

È stata ampliata la platea delle aziende che possono accedere al Fondo di Garanzia PMI. È stato eliminato il requisito minimo per cui risultano ammesse tutte le imprese fino a 499 dipendenti e non più riservato alle medie imprese fra 250 e 499 dipendenti.

Per il resto rimangono valide le regole previste dall'articolo 15-bis del dl 145/2023 del Fondo di garanzia.

Ulteriori dettagli sono contenuti nella Circolare del gestore Mediocredito Centrale n.20/2024.

Per informazioni è possibile contattare Fabio Mistrali, responsabile credito Coldiretti Reggio Emilia, t. 0522936025, fabio.mistrali@coldiretti.it

Andamento del mercato al 28.02.2025

Parmigiano Reggiano

Produzione (dati CFPR)		Gennaio 2025/24	Gen—Gen 2025/24
Comprensorio		0,33%	0,33%
Reggio Emilia		-0,12%	-0,12%
Prezzi sez. Reggio Emilia (dati CFPR)	18/02-24/02	N.	€/kg
1° lotto 2024 vendite effettuate	81,8% del vendibile	36	
2° lotto 2024 vendite effettuate	6,8% del vendibile	3	
3° lotto 2024 vendite effettuate		0	
Prezzi comprensoriali (CCIAA Parma):	28/02/2025	€/kg	€/kg
Prezzi in lieve aumento / scambi buoni		Min	Max
Produzione min. 36 m e oltre		15,45	16,00
Produzione min. 30 m e oltre		15,05	15,40
Produzione min. 24 m e oltre		14,65	14,90
Produzione min. 18 m e oltre		13,85	14,30
Produzione min. 15 m e oltre		13,05	13,30
Lotti di produzione min. 12 mesi e oltre (da caseificio produttore)		12,50	12,80

Suini

Prezzi (CUN)	27/02/2025	Var.	€/kg
In calo			
grassi			1,794

Altre produzioni

Prezzi (CCIAA Reggio Emilia)	25/02/2025	€/q.le	Merc. prec.
Fieno 1° taglio 2024 in rotoballe		15/17,5	15/17,5
Fieno 2° taglio 2024 in rotoballe		18/19,5	18/19,5
Fieno 3° taglio 2024 in rotoballe		18/20,5	18/20,5
Fieno 4° taglio 2024 in campo in rotoballe		18/20,5	18/20,5
Paglia 2024 in rotoballe		11,6/12,1	11,6/12,1
Zangolato di creme fresche per burrificazione (€/kg)		4,55	4,83
Siero		0,15/0,35	0,15/0,35